

Un bando regionale da 10 milioni di euro per favorire il passaggio alla nuova tecnologia

# La Regione aiuta le tv locali nel passaggio al digitale

Un Bando da 10 milioni di euro per favorire le televisioni locali medio-piccole con sede nel territorio pugliese, nel passaggio al digitale terrestre. Tra gennaio e giugno 2012, la Puglia passerà interamente alla nuova tecnologia, insieme alla Basilicata, alla Sicilia e alla Calabria, ma le piccole imprese locali rischiano di chiudere, non potendo sostenere le spese necessarie. Purtroppo, il passaggio dalla televisione analogica alla tecnologia digitale, non prevede alcun tipo di coabitazione delle due tecnologie, dunque le tv locali che non potranno operare il passaggio, saranno costrette a chiudere, "ed è proprio questo, quello che vogliamo evitare. Intendiamo, al contrario, favorire la pluralità dell'informazione, in favore di una democrazia più giusta. La Regione Puglia, intende sostenere le emittenti locali ed in virtù di questo ha pubblicato un bando, che mette a disposizione delle 45 emittenti registrate dal Corecom, Comitato Regionale per le Comunicazioni, 675 mila euro di risorse, attinte dal Programma Operativo FESR



2007-2013", ha spiegato Nicola Fratoianni, Assessore alla Comunicazione istituzionale. Il Bando, disponibile sul portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it), resterà aperto dal 15 luglio al 15 settembre. Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di contributi in conto impianti e potranno essere del 35% dell'investimento per le medie imprese e del 45% per le piccole, ma l'investimento dovrà essere completato entro 12 mesi dalla data di

comunicazione di ammissione alle agevolazioni. "È indispensabile difendere la pluralità dell'informazione e l'innovazione delle imprese, inoltre è necessario garantire alle tv locali la possibilità di continuare ad esercitare la loro attività, evitando, in tal modo, un taglio del personale ed un conseguente aumento della disoccupazione", ha sostenuto Loredana Capone, Assessore allo Sviluppo economico. Il bando è rivolto ad un

determinato settore lavorativo, incluse anche le comunitarie. Vi sono anche altre iniziative in cantiere, come quella che prevede attività di formazione per gli operatori, le cui spese saranno sostenute dal Fondo Sociale Europeo, inoltre, sono in corso trattative con molteplici associazioni di categoria, per aiutare tutti i cittadini non solo nella fase di installazione del digitale terrestre, ma anche nella successiva fase di sintonizzazione.

Importante anche l'intervento del Presidente della Regione Nichi Vendola, che ha parlato di difesa degli operatori dell'informazione, i quali "vendono un'importante merce, la libertà. La Regione non intende ignorare le televisioni locali, che in questo passaggio, saranno costrette ad uno sforzo rilevante. Il mercato delle idee - ha continuato il Presidente Vendola - ha a che fare con la qualità della nostra vita democratica ed è in virtù di questo, che abbiamo il dovere di preservare coloro che lavorano in questo settore". Dunque, entro il 2012 ci sarà il faticoso passaggio al digitale terrestre, un processo rivoluzionario che si sta realizzando in tutto il mondo. Alcune tv locali, purtroppo, hanno i minuti contati, ma per altre si prospetta un possibile futuro, proprio grazie a quest'iniziativa promossa dalla Regione Puglia. L'esistenza di 45 emittenti locali sul territorio, aiuta non solo la crescita dei pugliesi, ma aiuta anche a difendere la democrazia, ed è importante difendere questa risorsa.

Nicole Cascione